RENDEZ-VOUS EN VALLÉE D'AOSTE

ARTE, CULTURA, SPORT
TRADIZIONI, TEMPO LIBERO
ENOGASTRONOMIA

INVERNO 2021

N° 24 - GENNAIO-FEBBRAIO

www.rendezvous-vda.it

© Andrea Zannella

La 1021^ Fiera di Sant'Orso

I carnevali valdostani fra tradizioni e leggende

Primi eventi sportivi all'orizzonte

Eccellenze gastronomiche Dop Doc Pat

CIDAC CI DÀ
L'ECCELLENZA ITALIANA
I MIGLIORI PRODOTTI TIPICI
DELLA VALLE D'AOSTA

10000 m² - più di 70000 prodotti - 43 casse
ogni 15 giorni più di 1000 prodotti in promozione

CIDAC
Ci dà.

Ipermercato GROS CIDAC s.r.l. Aosta (Italia) - Via Paravera, 4 - www.groscidac.eu

© Enrico Romanzi

Dopo mesi di quasi immobilità, con l'avvio della campagna di vaccinazioni, una ricerca effettuata da Expedia Group rivela che il desiderio di tornare a viaggiare, seppur con prudenza, è in crescita.

Se da un lato ci sarà sempre qualcuno che predilige mete esotiche lo studio indica che, non appena sarà possibile muoversi, tanti preferiranno allontanarsi "poco" prediligendo mete che rimangono nel raggio di 200-250 km da casa.

Che arriviate da vicino o da lontano la Valle d'Aosta vi attende. Da fine gennaio, situazione sanitaria permettendo, saranno diverse le iniziative culturali e non solo che ripartiranno: faranno infatti capolino anche i primi eventi sportivi di sci di fondo. Come è giusto che sia gli accessi saranno ben regolamentati, ma d'altronde consapevolezza e responsabilità continueranno obbligatoriamente ad essere alcune delle parole d'ordine di questo 2021.

4 *In montagna si può*

6 *Forte di Bard. Quali mostre ci attendono?*

8 *1021° Fiera di Sant'Orso*

11 *Fiera di Sant'Orso di Donnas*

12 *Angoli magici: l'Arco di Augusto*

13 *Artigianato di tradizione a cielo aperto*

15 *I carnevali valdostani fra tradizioni e leggende*

21 *Primi eventi sportivi all'orizzonte*

22 *Percorsi panoramici con le ciaspole*

23 *Le eccellenze del territorio valdostano*

25 *Le quattro DOP valdostane*

26 *Cucinare con la grappa*

29 *Il vin brulé nella tradizione*

RENDEZ-VOUS EN VALLÉE D'AOSTE
www.rendezvous-vda.it
redazione@rendezvous-vda.it

EDITORE - PUBBLICITÀ
Gedirama S.r.l.
Località Borgnalle 12/A | 11100 Aosta (IT)
T. +39.0165.31.255
www.gedirama.it
info@gedirama.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Stefania Marchiano
M. +39.347.33.38.828
info@rendezvous-vda.it

REDAZIONE
Marco Albarello, Estelle Baur, Claudine Brunod, Simonetta Padalino, Christel Tillier, TurismOK, Moreno Vignolini.

Reg.ne Trib. Aosta N. 28/07 11/01/08
Reg.ne R.O.C. N. 35346

Rendez-Vous en Vallée d'Aoste

4

IN MONTAGNA SI PUÒ

di turismOK

Le restrizioni per il Covid hanno di fatto relegato la montagna ad un'area divertimenti.

Negli ultimi mesi le misure restrittive legate all'emergenza sanitaria hanno imposto la chiusura della montagna. Niente sci, della "settimana bianca" se ne può fare a meno.

Dietro il provvedimento traspare però la netta percezione che la montagna sia vista come un luogo di divertimento, un'attività hobbistica che in realtà solo in dicembre muove **111.112 persone** (arrivi in Valle d'Aosta 2019).

Le misure adottate hanno definitivamente celebrato l'idea che andare in montagna rappresenti il momento di svago di chi vive e lavora in città come se l'economia reale fosse legata ai soli ambiti urbani.

Ma **di montagna si vive**, è possibile fare impresa anche in montagna, è possibile essere professionisti della montagna, il montanaro è in grado di produrre idee e di esserne manager.

In montagna si può essere **responsabili** e fare impresa, in montagna si può crescere culturalmente.

© TurismoOK

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

© Marco Spataro

VALLE D'AOSTA, A PRESTO!

A cura dell'Assessorato dei Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Ci auspichiamo che il 2021 possa rappresentare l'anno della rinascita, della ripartenza, della ripresa turistica ed economica per tutta la Valle d'Aosta.

L'anno appena trascorso, infatti, ha segnato profondamente ogni settore della nostra comunità e non fanno eccezione i comparti dei beni culturali, del turismo, del commercio e dello sport. Contestualmente, ci siamo resi conto dell'importanza degli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione, in particolare nell'ambito della comunicazione. Sotto questo aspetto, lo spot promozionale appena realizzato (visibile su Youtube e sui diversi social regionali) nasce dal proposito di far conoscere in maniera organica le nostre eccellenze: dai beni culturali alla natura, fino alle attività sportive e outdoor, una coinvolgente sequenza di immagini capaci di creare e rafforzare un legame emotivo con i nostri ospiti.

Dare l'opportuna visibilità online ai nostri beni e ai nostri musei moltiplicherà le occasioni di scoperta e approfondimento della nostra offerta culturale, resa ancor più ricca dall'iniziativa di proporre l'esibizione in streaming di alcuni artisti valdostani dal Teatro Splendor di Aosta.

In attesa di un ritorno alla normalità, stiamo lavorando affinché la Valle d'Aosta sia più presente sui canali web, in modo da raggiungere un pubblico ancora più vasto stimolando interesse e curiosità.

© Marco Spataro

FORTE DI BARD QUALI MOSTRE CI ATTENDONO?

di Stefania Marchiano

Aspettando il via libera all'apertura di mostre e sedi espositive ecco una rapida panoramica dei grandi eventi legati alla fotografia e non solo che saranno di casa al Forte di Bard nel 2021.

© Mogens Trolle, Wildlife Photographer of the Year 2020

WILDLIFE PHOTOGRAPHER OF THE YEAR N. 56

Il più importante riconoscimento dedicato alla **fotografia naturalistica** promosso dal Natural History Museum di Londra ogni anno fa ritorno al Forte. In mostra le migliori immagini selezionate tra i 49.000 scatti provenienti da fotografi di tutto il mondo, valutati da una giuria internazionale di stimati esperti e fotografi naturalisti.

Le immagini immortalano natura e animali non solo nella loro bellezza e diversità, ma anche nella loro fragilità e sottolineano l'importanza di difendere e salvaguardare il nostro pianeta.

WORLD PRESS PHOTO 2020

In scena una nuova edizione di World Press Photo: il più prestigioso **premio** al mondo di **fotogiornalismo**. Un appuntamento che restituisce al mondo intero la enorme capacità documentale e narrativa delle immagini, rivelandone il fondamentale ruolo di testimonianza storica del nostro tempo. Il premio, giunto alla 63esima edizione, è stato ideato nel 1955 dalla World Press Photo Foundation.

In esposizione le **140 immagini** vincitrici e più rappresentative del 2019, divise in otto diverse categorie: Contemporary issues, Environment, General news, Long Term Projects, Spot news, Nature, Portraits, Sport e Spot news.

Tra le **novità** di questa edizione nell'allestimento al Forte di Bard, il **The Winner Wall**, un maxicombo di 3x5 metri di grandezza che presenterà le migliori foto vincitrici del premio Foto dell'Anno dal 1955, anno della prima mostra, ad oggi.

© Photo of the Year_Yasuyoshi Chiba_Agence France-Presse

Nella ridotta del cocuzzolo del Vrsic (inverno 1915)

LA MEMORIA DELL'AOSTA IL SACRARIO DEL 4° REGGIMENTO ALPINI

Le sale espositive del Museo delle Fortificazioni e delle Frontiere del Forte di Bard ospiteranno l'esposizione dei **cimeli** appartenenti allo storico Sacrario del Battaglione Aosta e del 4° Reggimento Alpini, sino ad oggi conservati all'interno della Caserma "Cesare Battisti" di Aosta. La mostra dal titolo *"La memoria dell'Aosta. Il Sacrario del 4° Reggimento Alpini"* presenta **124 pezzi** tra i più rappresentativi e significativi della storia del Battaglione Aosta e del 4° Reggimento: tra essi, i **diari storici** dei Battaglioni, **lettere** e **fotografie** dal fronte, **uniformi** d'epoca ed effetti personali appartenuti a coloro che fecero la storia del Battaglione e del Reggimento.

La mostra è organizzata dal Forte di Bard e dal Centro Addestramento Alpino dell'Esercito Italiano con Gianni Ardoino per l'attività di ricerca. È curata da Gianfranco Ialongo in collaborazione con l'Associazione Forte di Bard.

I MACCHIAIOLI UNA RIVOLUZIONE EN PLEIN AIR

Importante esposizione dedicata ai **Macchiaioli**, movimento artistico attivo soprattutto in Toscana che ha rivoluzionato la storia della pittura italiana dell'Ottocento. La mostra presenta **80 opere** di autori in grado di analizzare l'evoluzione di questo movimento, fondamentale per la nascita della pittura moderna italiana. Il percorso espositivo **all'interno delle Cannoniere** del Forte di Bard, comprende opere di Serafino de Tivoli, Silvestro Lega, Telemaco Signorini, Vincenzo Cabianca, Raffaello Sernesi, Odoardo Borrani e Cristiano Banti. Non mancano i **dipinti** a soggetto risorgimentale, con i soldati di uno degli esponenti di maggiore spicco, Giovanni Fattori.

© Cristiano Banti, Scena romantica

Ulteriori informazioni www.fortedibard.it

1021° FIERA DI SANT'ORSO

www.lasaintours.it

di Stefania Marchiano

La tradizione non si ferma: quest'anno vivila online!

Un'edizione alternativa della Millenaria andrà in scena il **30 e 31 gennaio 2021**, perché nonostante la difficile situazione sanitaria per la Valle d'Aosta l'idea di non celebrare lo storico appuntamento con la tradizione artigiana valdostana è impensabile. Vediamo di seguito quali saranno tutte le iniziative dedicate.

© Paolo Rey

LA SAINT-OURS IN "VETRINA"

Il progetto, gestito dalla Struttura attività artigianali e di tradizione, in collaborazione con la Chambre Valdôtaine e con la Confcommercio Imprese per l'Italia Regione Valle d'Aosta, prevede il coinvolgimento dei commercianti che gestiscono i negozi lungo il percorso abituale della Fiera, nel centro storico di Aosta.

Dal 30 gennaio al 15 febbraio i commercianti del centro allestiscono una vetrina dedicata alla Fiera con le opere di una selezione di artigiani valdostani professionisti del settore tradizionale e di quello equiparato.

LA FOIRE DE SAINT-OURS ON LINE

Vivete la tradizione online attraverso: la realizzazione, in collaborazione con il Dipartimento innovazione e agenda digitale, di un sito web di proprietà - **https://lasaintours.it/** - con l'obiettivo di vivere le stesse emozioni uniche della millenaria Fiera di Sant'Orso; sarà disponibile un **percorso virtuale** della Fiera che permetterà di trovare gli artigiani lungo il percorso cittadino, di visionare attraverso una **gallery** le **opere** realizzate per l'edizione **2021** e di assaporare, almeno in parte, la magia e l'atmosfera della "millenaria" grazie all'ausilio di video, animazioni e sviluppi creativi originali.

La Saint Ours TV: un progetto che prevede la realizzazione di due giornate di trasmissione, nelle date del **30 e 31 gennaio 2021**, prodotte in uno studio televisivo creato ad hoc e nel quale si alterneranno, (con anche dimostrazioni), maestri artigiani, gruppi folkloristici, cori musicali, artisti, rappresentanti del settore enogastronomico ecc., in un programma ricco di eventi che sarà possibile seguire on line sul sito web **https://lasaintours.it/** e sulle piattaforme **YouTube** e **Facebook**;

© Paolo Rey

© Paolo Rey

LA SAINT OURS "UNO SGUARDO NEL PASSATO"

L'iniziativa, in programma il **30 e il 31 gennaio**, consiste nella riproduzione di una **Foire d'antan**, nella quale alcuni artigiani realizzeranno dal vivo gli oggetti tradizionali più rappresentativi, creando, tra l'altro, un fil rouge con l'allestimento delle vetrine dei commercianti del centro storico.

In **Piazza Chanoux** sarà creato, in collaborazione con l'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition (IVAT) e con le Strutture regionali Flora e Fauna e Attività espositive e promozione identità culturale - (BREL), un **atelier** inserito in un **tipico ambiente alpino**, nel quale i passanti, che transiteranno sulla piazza potranno ammirare, nel rispetto delle regole di distanziamento, la realizzazione dei tradizionali manufatti dell'artigianato valdostano.

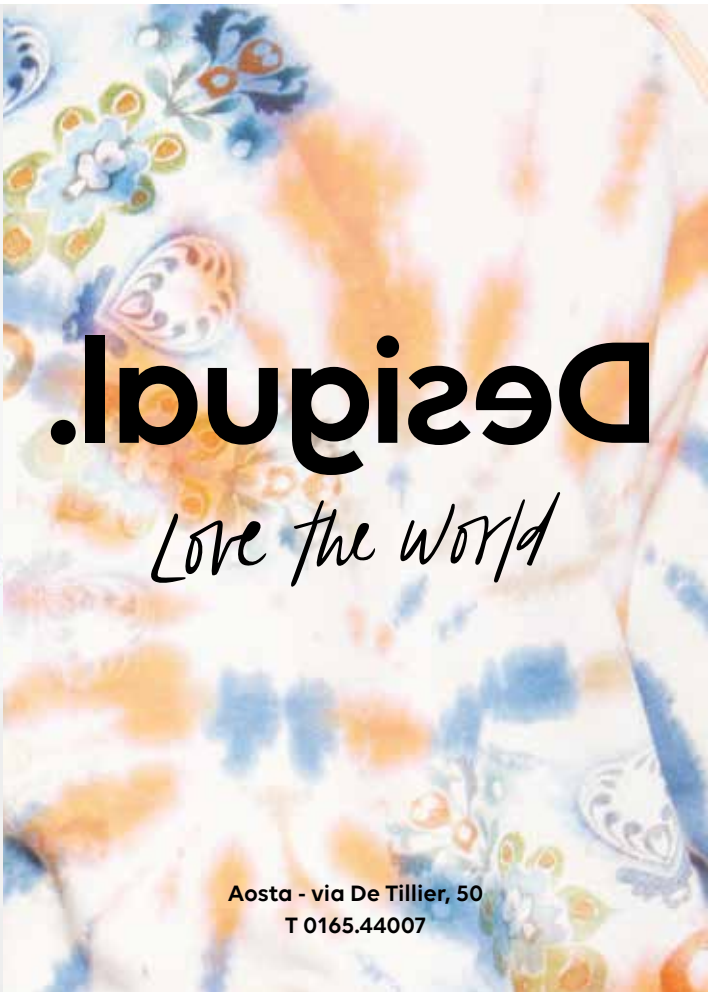
ARTIGIANI PRESENTI SULLA PIAZZA

- **30 gennaio:**
  dalle ore 10 alle ore 12,30:
  Charbonnier Livio
  e **Marquet Dante** - oggetti agricoli
  dalle ore 14.30 alle ore 17.30:
  Pelliccioni Michel - maniscalco
  e **Sarteur Gontran** - sabotier.
- **31 gennaio:**
  dalle ore 10 alle ore 12.30:
  Marquet Dante - oggetti agricoli
  e **Bollon Aldo** - vannerie
  dalle ore 14.30 alle ore 17.30:
  Pelliccioni Michel - maniscalco
  e **Sarteur Gontran** - sabotier.

© Paolo Rey

www.lasaintours.it
Fiera di Sant'Orso
fieradisantorso

CI RIFACCIAMO IL LOOK
Nel frattempo vi accogliamo
nel TEMPORARY SHOP
al 1° PIANO
Aosta, via de Tillier 39
TROSSELLO
GIOIELLERIE DAL 1897


Desigual.
Love the world
Aosta - via De Tillier, 50
T 0165.44007

© Alpine Lands

FIERA DI SANT'ORSO DI DONNAS

di Stefania Marchiano

La Fiera di Donnas ha come carattere distintivo quello di essere **una fiera a misura di persona**. Molti la amano per la sensazione di calore e per la possibilità di visitarla con tranquillità ed apprezzarne colori, gusti e profumi. Quest'anno il Comitato per l'incremento della Foire de Saint-Ours de Donnas data l'emergenza sanitaria, che per ovvie ragioni ha impedito la normale organizzazione in presenza, ha realizzato La Foire de Saint-Ours de Donnas online.

Un **progetto web** ad hoc che vede coprotagonista la piattaforma Alpine Lands che propone nel suo negozio online le opere di diversi artigiani. Il progetto prevede un primo step con il **lancio sui social** di monografie video su professionisti premiati a Donnas e una racconto su alcuni interessanti hobbysti in modo da introdurre la finestra di vendita online di alcuni pezzi di questi artigiani.

Dal 15 al 31 gennaio 2021 sarà possibile acquistare alcune delle opere degli artigiani sul sito shop.alpinelands.it e sarà possibile ammirare le opere esposte virtualmente sul sito www.fierasantorsodonnas.it

Un'occasione unica di potere vivere "da casa" l'artigianato di tradizione. Durante tutto l'anno il sito della Foire de Donnas sarà implementato con contenuti multimediali e storie, così come i profili social, in modo da mantenere viva la Petite Foire e l'interesse delle persone fino all'edizione 2022, nuovamente in presenza.

www.fierasantorsodonnas.it
Fiera Sant Orso Donnas
santorso_donnas

© Alpine Lands

ANGOLI MAGICI DI AOSTA: L'ARCO D'AUGUSTO

di Simonetta Padalino

Monumento simbolo della città di Aosta, **l'Arco d'Augusto**, da poco tempo è fruibile in modo completo grazie alla sua parziale pedonalizzazione che consente di guardare tutta la sua **magnificenza** anche dal basso verso l'alto, verso tutta l'imponenza del monumento e di quello che rappresenta. Grazie a questo nuovo spazio urbano e non accessibile alle auto, Aosta ha conquistato un luogo nuovo ma antico e caratteristico diventando la **cornice ideale** per manifestazioni, concerti

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

e mercatini enogastronomici. L'Arco d'Augusto è uno dei punti principali da cui si parte solitamente per la **visita a piedi della città**, sul solco dell'antica Augusta pretoria percorrendo il Decumanus Maximus da via Sant'Anselmo proseguendo per la Porta Pretoria fino a raggiungere la centralissima piazza Chanoux, il salotto buono di Aosta, dove si affaccia il municipio e volendo si può proseguire ancora **sulle tracce dei romani** e dello shopping nelle vie De Tiller e Aubert.

Dedicato all'imperatore Augusto l'arco onorario è tipico dell'architettura del tardo periodo repubblicano, è a un solo fornice a tutto sesto, largo quasi 9 metri, esattamente come la strada che lo attraversava, è il simbolo della potenza dei romani e della sconfitta del popolo dei Salassi nel 25 a.C.

Sotto l'arcata vi è un crocifisso inserito nel medioevo che era andato a sostituire un'immagine del Salvatore, denominato anche "Saint-Vout". Nel 1716 il Conseil des Commis, l'Assemblea generale degli stati del ducato d'Aosta, prese la decisione di ricoprire il tetto del monumento con dell'ardesia in modo da difenderlo dalle infiltrazioni dell'acqua. L'Arco fu definitivamente restaurato negli anni 1912-1913, uno scavo nelle sue vicinanze, risalente ai primi anni del '900, portò alla luce due grandi lettere in bronzo dorato, con tutta probabilità appartenenti all'iscrizione dedicatoria.

3commessi

NUOVE COLLEZIONI
ABITI DA SPOSO E DA CERIMONIA

UOMO | CASUAL
SPORTSWEAR

Ampia scelta di giacconi, giacche, pantaloni, jeans, maglieria e accessori.

APERTO DA LUNEDÌ POMERIGGIO A SABATO
dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30
Chiuso il lunedì mattina e la domenica

via Chambery, 61 | AOSTA | **www.3commessi.it**

ARTIGIANATO DI TRADIZIONE A CIELO APERTO

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Aosta

Camosci, stambecchi e marmotte nel "cuore" di Aosta, pecore al pascolo nel centro della città a due passi dallo storico Hôtel de Ville: una magia possibile grazie all'arte scultorea di **Siro Viérin**, uno dei più importanti maestri dell'artigianato di tradizione valdostano, le cui opere fanno bella mostra di loro in un percorso **a cielo aperto** nel centro storico del capoluogo valdostano.

L'iniziativa è il frutto della collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Aosta e il rinomato scultore volta a impreziosire l'immagine della città nel periodo invernale, riproposta dopo il successo ottenuto dall'allestimento dell'edizione 2019/2020 del mercatino di Natale "Marché Vert Noël, al cui interno erano state posizionate sei opere in cemento realizzate da Viérin.

Lungo un **itinerario** che tocca diversi angoli del **centro di Aosta**, a cominciare dall'area dell'Arco d'Augusto, i visitatori possono incontrare numerose sculture dell'artigiano di Saint-Oyen, pezzi unici realizzati in cemento, e dunque teoricamente lontani dalla tradizione valligiana del legno, eppure "più veri del vero" come le opere che si possono ammirare anche nel museo a cielo aperto allestito lungo il percorso che porta al Rifugio Mont Fallère, nel comune di Saint-Pierre, aperto nel 2012 dalla famiglia Viérin.

© Ufficio Stampa Comune Aosta

© Ufficio Stampa Comune Aosta

© Arch. Reg. Aut. Valle d'Aosta

I CARNEVALI VALDOSTANI FRA TRADIZIONI E LEGGENDE

Gli storici carnevali della Valle d'Aosta saranno purtroppo fra i grandi assenti di questo difficile inverno. Rievocazioni storiche, momenti di grande coesione sociale che, nonostante l'emergenza sanitaria in corso, noi vogliamo ugualmente celebrare... come?! Raccontandoveli!

Attraverso un rapido **excursus** dedicato alle **tradizioni** e alle **leggende** che li animano e ad alcuni dei magici luoghi che da secoli li vedono protagonisti. Scoprite nelle pagine che seguono i carnevali della **Coumba Freide,** di **Cervinia,** di **Verrès**, di **Pont-Saint-Martin**.

© Comité di Poudzo Variney-Signayes

SCACCIANDO L'INVERNO, CELEBRANDO IL CARNEVALE

di Claudine Brunod

Quanti colori e quanto trambusto fanno queste maschere scendendo la Valle del Gran San Bernardo?! Costumi variopinti, specchietti, sonagli, musica, scherzi e tanta allegria. Ecco gli ingredienti del **Carnevale della Coumba Freide**, che si svolge ogni anno **dopo l'Epifania e fino al tradizionale martedì grasso**.

Protagoniste assolute della festa sono le ***landzette***, costumi variopinti adornati di perline e paillettes che, per loro fattura, ricordano le divise dei soldati di Napoleone, di passaggio in Valle d'Aosta nel 1800. L'allegro corteo, **accompagnato dalle bande musicali**, sfila per le vie dei borghi, passando di casa in casa, secondo un preciso ordine gerarchico: a chiudere sono il Toc e la Tocca, l'Orso e il Domatore, mentre il diavolo scorazza a suo piacimento!

Testimonianza di un **rito ancestrale**, risalente in parte al XV secolo, il carnevale coinvolge l'intera **comunità montana Gran Combin, con i suoi undici comuni**. Le maschere rappresentano gli spiriti degli antenati mentre l'intero rituale simbolizza la fecondità legata al rinnovamento della natura. Negli anni '90, la tradizione viene rilanciata anche a scopi turistici, per il divertimento di grandi e piccini.

UNA ROMANTICA FIABA ANIMA IL CARNEVALE DI CERVINIA

di Claudine Brunod

Narra la leggenda che a Cervinia vivesse una bellissima fanciulla che soleva trascorrere intere giornate a raccogliere fiori di campo. Il **buon gigante Gargantua** se ne innamorò e la volle tutta per sé. Accortisi che, dal giorno del rapimento, la natura circostante soffriva, gli abitanti convinsero il gigante a restituire la preziosa ragazza. Egli **caricò la fanciulla sulla slitta** e ordinò di accoglierla come una principessa: la Dama Bianca, appunto.

Così nasce la **tradizione del Carnevale di Cervinia**, del quale si hanno testimonianze risalenti al 1945. Più recentemente, nel 2012, un gruppo di cittadini, il Consorzio turistico e il Comune di Valtournenche, fanno rivivere questo momento magico all'intera comunità. **Ogni giovedì precedente il sabato del carnevale di Verrès**, all'imbrunire, Gargantua e la Dama Bianca scivolano a valle dove vengono accolti gioiosamente da tutti i personaggi storici, leggendari e folcloristici che animano i vari carnevali della regione. Per l'occasione si organizza una grande festa, il **ballo Rouge et Noir**. Con il suo meraviglioso abito, tempestato di **150 cristalli Swarowski** cuciti a mano, la Dama Bianca occupa un ruolo fondamentale nel panorama dei carnevali valdostani.

© Fabrizio Leonarduzzi Photographie

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

UNA DONNA DI CASA CHALLANT, LA PROTAGONISTA DEL CARNEVALE DI VERRÈS

di Christel Tillier

Simbolo del **potere** di una delle famiglie valdostane più importanti nel Medioevo, il castello di Verrès domina da una rocca l'antico borgo. I primi proprietari del castello furono i signori *De Verretio* ma vera padrona di casa fu la **famiglia Challant**: nel 1390, come ricorda l'iscrizione scolpita sull'architrave di una porta, Ibleto ultimò la costruzione di una possente **struttura militare**, poi rinnovata nell'apparato difensivo nel 1536. Nel corso del XV secolo al centro delle contese tra gli Challant vi è una donna fiera e determinata in tutto e per tutto a lottare contro i pretendenti al feudo che suo padre Francesco I le ha lasciato in eredità, facendo del castello il suo rifugio. Una storia sempre attuale quella di **Cathérine de Challant** che ogni anno viene rivissuta durante lo **storico carnevale** tra sfilate in costume, danze e musica, che si svolgono tra borgo e castello. La tradizione ricorda come Cathérine sia scesa sulla piazza di Verrès con il marito, Pierre d'Introd, e abbia ballato con il popolo. Si sente ancora riecheggiare il grido di quel gioioso giorno "Vive Cathérine de Challant et Pierre d'Introd!", "Vive!".

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

IL CARNEVALE ROMANO DI PONT-SAINT-MARTIN : UN PONTE TRA PASSATO E PRESENTE

di Christel Tillier

Una **via di transito antica**, una **passaggio importante**, una **leggenda**: la storia del **ponte di Pont-Saint-Martin** si snoda attraverso i secoli. Lungo la via delle Gallie, la strada romana che da *Eporedia* (Ivrea) giungeva fino ad *Augusta Praetoria* (Aosta) e da qui ai colli del Piccolo e Gran San Bernardo, il ponte permetteva di superare il torrente del Lys grazie alla sua maestosa arcata. Nel Medioevo, Pont-Saint-Martin fu un'importante tappa dell'itinerario della **via Francigena**, che si lega con la figura di **San Martino** di Tours, protagonista insieme al **diavolo** dello **storico carnevale** che qui si svolge. È questa l'occasione per rievocarne la leggenda: il diavolo avrebbe costruito un ponte in una sola notte in cambio dell'anima della prima persona che lo avrebbe attraversato ma San Martino gli tese un inganno facendo passare per primo un cagnolino. Così il diavolo adirato, dovette scomparire nelle acque del torrente sottostante. Un carnevale all'insegna della romanità con la tradizionale corsa delle bighe nella quale si affrontano le *insulae o rioni* e la sfilata dei personaggi romani e salassi. Durante la fiaccolata del Martedì Grasso i riflettori sono puntati sul diavolo che, con una spettacolare scenografia arricchita da musica e fuochi d'artificio, viene fatto bruciare sotto l'arcata del ponte, come simbolo per allontanare il male, secondo una tradizione che ha radici remote.

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

STAMPA IL TUO LIBRO IN UN ISTANTE!

- Stampa OFFSET e DIGITALE di alta qualità
- Servizio di verifica file e ottimizzazione immagini incluso
- Consegna rapida in giornata

TIPOGRAFIA VALDOSTANA

C.so Padre Lorenzo, 5 - 11100 Aosta
Tel. : 0165 239559 E-mail : office@tipvaldostana.it
www.tipografiavaldostana.com

SPEDIAMO IN TUTTO IL MONDO!

MBE®

MAIL BOXES ETC.®

Aosta, via Chambéry 143

Tel. 0165.230180 - 0165.610032

PRIMI EVENTI SPORTIVI ALL'ORIZZONTE

© Jeantet Stefano

di Marco Albarello

Allora è quasi certo! Dopo gli ultimi interventi del Ministro Speranza, la partenza dello sci alpino "per tutti" in Valle d'Aosta, non ci sarà. Oltre al grandissimo problema creato per tutti gli operatori dei comprensori turistici, ma soprattutto per la situazione negativa a livello ludico-sportiva per gli usufruitori, si dovrà rivolgere lo sguardo ad altre opportunità. Lo **sci di fondo**, lo **sci alpinismo**, le **racchette da neve** e le **camminate**, la faranno da padrone e la montagna invernale darà il suo meglio in queste splendide giornate.

Oltre alle problematiche di cui sopra, vi è anche un grosso problema a livello eventi. Come a livello Nazionale, anche la valle d'Aosta, non ha avuto la possibilità di calendarizzare una sorta di sviluppo degli eventi sportivi in presenza e non.

Si rivede la luce soltanto con due **gare nazionali** di **sci di fondo** a Cogne, nella splendida vallata del Gran Paradiso. **Cogne** ha ospitato queste due gare con un occhio al futuro con la consapevolezza di fare le cose per bene, con la massima sicurezza e nel rispetto delle regole imposte dalle direttive dello Stato. La forza dei Cognein ha fatto sì che anche la **Marciagranparadiso**, vedrà ai primi di **febbraio** nel prato di San Orso, tanti appassionati della disciplina, perché un conto è rispettare le regole e un conto è credere che si possa continuare con gli eventi che sono il pane quotidiano del nostro turismo.

È una situazione che si ripercuote in tutte le parti d'Italia... chi non può affidarsi a gare di Coppa del Mondo già programmate in calendario o ai campionati del mondo di sci alpino di Cortina, si deve affidare all'ingenio, capacità organizzative e spirito imprenditoriale per stare al passo con i tempi.

La montagna nel suo insieme è bella anche così com'è, però gli eventi la rendono ancora più viva.

I **professionisti della montagna**, devono poter tutelare un mondo che vive di neve , ed è nostro dovere (oltre che piacere) poter accogliere residenti e turisti tra le nostre montagne.

Rispettiamo le regole in attesa di vivere tempi migliori in ricompensa a tutto ciò che la stessa montagna ci offre.

A plus.

© Moreno Vignolini

PERCORSI PANORAMICI CON LE CIASPOLE. CAMMINARE LIBERI A RITMO LENTO

di Moreno Vignolini

Se non vedete l'ora di muovervi in modo alternativo tra paesaggi imbiancati, la Valle d'Aosta è il posto giusto per voi! Passeggiare sulla neve è il modo migliore per scoprire una montagna a misura d'uomo, fatta di passi ovattati e di piena libertà in sicurezza. Per gli amanti delle ciaspole sono tanti i percorsi che si snodano nelle diverse vallate della Valle d'Aosta.

Nella magica **Val Ferret**, ai piedi del Monte Bianco, la pedonale che affianca la pista da fondo regala paesaggi mozzafiato, così come la salita al rifugio Bonatti. Da quest'anno poi tre nuovi percorsi fanno il periplo di Courmayeur offrendo suggestivi scorci del paese.

© Moreno Vignolini

La **Val di Rhêmes** spesso è presa di mira per una bella salita al rifugio Benevolo, bella escursione all'interno del Parco nazionale del Gran Paradiso. Non mancano qui tanti altri percorsi così come alcune piste per gli amanti dello sci di fondo.

Salendo invece nella **Valle de Cervino**, la Valtournenche, troviamo la conca del sole di Torgnon, con tanti km di piste per lo sci di fondo e lo sci alpino, panorami mozzafiato e tanti piacevoli percorsi, semplici e per tutta la famiglia. Dal Comune di Antey-St-André si può risalire poi, sempre ciaspole ai piedi, verso Chamois, perla delle alpi, suggestivo paesino dove non circolano auto.

Momenti unici potrete passarli nella natura selvaggia delle vallate valdostane, ognuna con le sue magie. Prima di scegliere la vostra meta, prendete informazioni presso gli Uffici turistici che vi sapranno consigliare i percorsi migliori e adatti alle vostre capacità e interessi.

netphone
SISTEMI DI COMUNICAZIONE E NETWORKING
welcome® italia
i migliori servizi di telecomunicazione per la vostra impresa

Connettività voce e dati

Presenza sul territorio:
Assistenza commerciale - tecnica
Apparati di comunicazione privata

UTILI ALLA VALLE
I MIGLIORI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE PER LA TUA IMPRESA

NUMERO VERDE
per informazioni sulla copertura del servizio
800948211

SUZUKI
Way of Life!

100% INCENTIVI
fino a 10.000€* di vantaggi

100% HYBRID. 100% 4X4 ALLGRIP.

SWIFT HYBRID
IGNIS HYBRID
VITARA HYBRID
ACROSS PLUG-IN
S-CROSS HYBRID
SWACE HYBRID

Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km(WLTP). Emissioni CO_2: da 22 a 146 g/km (WLTP). Fino a 10.000€ di vantaggi su Across Plug-in così calcolati: incentivo Suzuki € 5.500 + contributo statale € 4.500,00 in caso di rottamazione di un veicolo con più di 10 anni di anzianità e fino ad E4, ai sensi della legge di bilancio 30 dicembre 2018 n.145 e seguenti modifiche e della legge di bilancio 30 dicembre 2020 n.178, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/01/21 al 28/02/2021 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

SCOPRI LA GAMMA HYBRID

Agos 3M MOTUL

GRUPPO peila 50 anni dal 1965
fiducia e qualità in movimento
web:www.peila.it
Carema (To) via Nazionale 7 Quart (Ao) Loc. Amerique 56
concessionaria ufficiale per il Canavese e Valle d'Aosta

LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO VALDOSTANO

di Simonetta Padalino

Quattro DOP, Denominazione di origine protetta, la Fontina, il Fromadzo, il Lardo di Arnad e il Jambon de Bosses. Un'unica **DOC Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste** per i vini, con 7 sotto-denominazioni di zona e 19 di vitigno. Oltre **trenta i PAT**, prodotti agroalimentari tradizionali, riconoscimento che viene dato dal Ministero delle Politiche Agricole forestali a quei prodotti che fanno parte del patrimonio agroalimentare da almeno 25 anni e che hanno caratteristiche di stagionatura, lavorazione e conservazione omogenee e codificate nel tempo.

Sono questi i numeri delle eccellenze della Valle d'Aosta, la regione più piccola d'Italia, è vero, ma ricca di storia anche gastronomica. Per valorizzarli ancora di più l'**Assessorato all'Agricoltura** ha realizzato una **campagna** di **sensibilizzazione** alla conoscenza e all'acquisto dei prodotti della filiera enogastronomica di qualità che si rivela particolarmente importante in questo periodo.

Per conoscere tutti i prodotti
https://www.regione.vda.it/agricoltura/prodotti_tipici/

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

LE QUATTRO DOP VALDOSTANE

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

di Simonetta Padalino

Fontina

Prodotto Dop dal 1955 la fontina è la regina della gastronomia valdostana, è un formaggio grasso a pasta semicotta di latte bovino crudo intero, proveniente da una sola mungitura. Il termine "fontina" compare per la prima volta nel 1717, in un documento dei monaci dell'Ospizio del Gran San Bernardo. Dal gusto dolce e gradevole ha un alto contenuto energetico ed è ricca di fosforo, calcio e vitamine.

Fromatzo

Il Valle d'Aosta Fromadzo meno conosciuto della fontina è espressione della produzione lattiero-casearia, Dop dal 1996. E' prodotto con latte vaccino di due mungiture, al quale è possibile aggiungere piccole quantità di latte caprino. La produzione è di diverse tipologie: semigrasso, semigrasso con aggiunta di erbe aromatiche, magro, misto vaccino-caprino.

Lardo di Arnad

Nel primo inventario del Castello di Arnad, del 1763, si trova già indicazione della presenza di quattro doïls, contenitori di castagno, rovere o larice in cui viene conservato il lardo nella cucina. Dop dal 1996 questo lardo deve il suo nome al paese di Arnad, ed è una complessa mescolanza di acqua, sale, erbe aromatiche e spezie, mischiate e unite al lardo.

Jambon de Bosses

Sulla tavola valdostana anche il Vallée d'Aoste Jambon de Bosses DOP, prosciutto crudo speziato con erbe di montagna, prodotto a 1600 metri di altitudine, nella Valle del Gran San Bernardo. I primi documenti ne testimoniano la produzione già nel 1397, nei "Contes de l'Hospice du Grand-Saint-Bernard".

GUSTO TRADIZIONE TERRITORIO

di Stefania Marchiano

Vivere la Valle d'Aosta significa scoprire, in una natura e in un paesaggio unici, una cultura agroalimentare e una produzione enogastronomica che sorprendono tutt'ora per le loro radici tradizionali e la loro originalità.

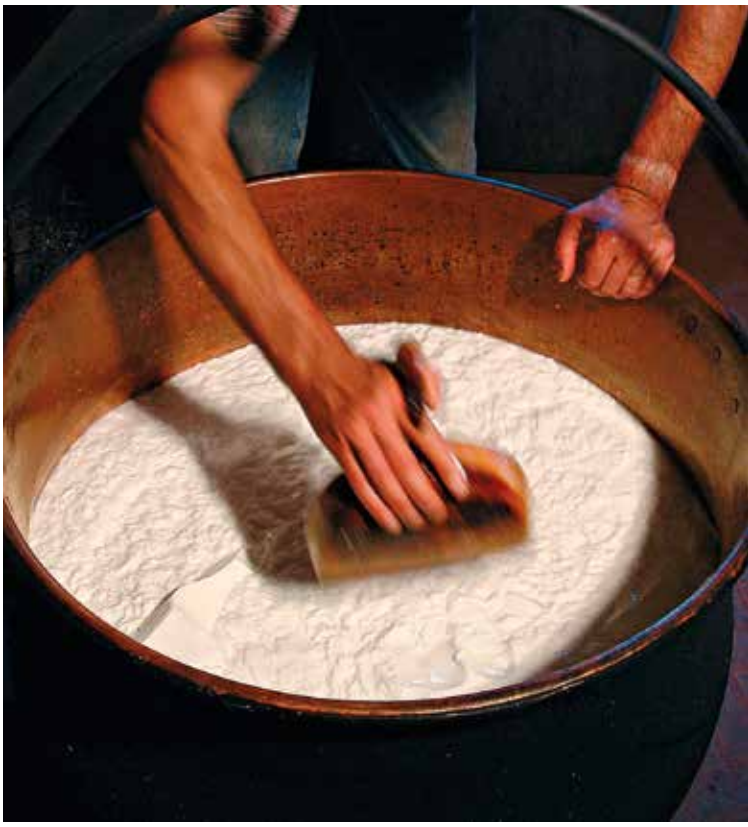
Accanto ai quattro prodotti DOP d'eccellenza gravitano una trentina di altri prodotti di qualità. Troviamo così le bevande analcooliche, i **distillati e i liquori**, tra i quali possiamo citare il famoso Génépi. Nella categoria **carni e insaccati**, possiamo apprezzare il Boudin, La Motsetta, il Prosciutto alla brace di Saint-Oyen.

Coloro che amano i formaggi possono trovare dei sapori unici nei **formaggi** a pasta molle come il Reblec, il Séras, il Salignoun o ancora nella Toma di Gressoney e la Brossa.

Le mele – Renette e Golden della Valle d'Aosta; il **pane nero** e i pani dolci come la Micòoula e il Mécoulin non possono mancare su ogni tavola. Vengono inoltre prodotti differenti tipi di burro, l'olio di noci ed i mieli di rododendro.

La ricerca della qualità passa anche attraverso le grandi culture dei **vini valdostani** le cui peculiarità sono infatti riconosciute anche a livello internazionale.

Storia e identità di un territorio alpino da scoprire, da assaporare.



© Archivio Reg. Aut. Valle d'Aosta

© Grosjean Vins

© Distillerie Saint-Roch

© Distillerie Saint-Roch

PRODOTTI TRADIZIONALI: LA GRAPPA

di Simonetta Padalino

Il racconto dei prodotti tradizionali della Valle d'Aosta continua su Rendez Vous con uno dei prodotti d'**eccellenza** delle zone alpine: **la grappa**, che ha trovato in **Valle d'Aosta** il clima giusto, la ricca coltura vinicola per ottenere vinacce di qualità, anche di vitigni autoctoni portando nel bicchiere i **profumi e i sapori** di questo territorio unico.

Da diversi anni l'Istituto nazionale della grappa organizza di solito nel mese di ottobre in tutta Italia la manifestazione "Grapperie Aperte" una giornata interamente dedicata alla grappa, alla sua scoperta, con **visite guidate e le degustazioni**, dove si possono ammirare anche gli **alambicchi**, complessi e bellissimi strumenti per la distillazione, in **Valle d'Aosta** sono utilizzati alambicchi discontinui che sono classificati in tre categorie a seconda del tipo di contatto con il calore.

CUCINARE CON LA GRAPPA

di Simonetta Padalino

Abitualmente pensiamo alla **grappa** consumata a fine pasto come **digestivo**, da sola o con il **caffè** con cui si sposa perfettamente anche preparato **alla Valdostana** e bevuto nella tradizionale **grolla**, ma anche con **cioccolato**, meglio se fondente, che se ne esalta tutto il **sapore**. Ma ci sono usi anche **meno convenzionali**, per quanto possano esse considerati più difficili per l'alto contenuto alcolico della grappa o per il suo sapore forte.

Con i **dolci** per esempio basta aggiungere un bicchierino all'impasto di chiacchiere o castagnole, dolci tipici del **carnevale**, ma anche alla torta di mele, alla ciambella con la frutta secca o ai tortini al cioccolato o ancora per aromatizzare le marmellate. Ma la grappa mostra la sua versatilità anche con le **ricette salate**, nel risotto con scampi, fragole e grappa, per esempio, o i petti di pollo al burro e salvia sfumati con la grappa

© Connie Perez

IL VIN BRULÉ NELLA TRADIZIONE

di Simonetta Padalino

Il 30 e il 31 gennaio sono date per la Valle d'Aosta dedicate alla tradizionale **Fiera di Sant'Orso**, fiera millenaria che è non solo la celebrazione dell'artigianato di tradizione ma anche della città Aosta, che per due giorni si trasforma **in una festa continua**, in un perpetuo brindisi.

Nella notte tra il 30 ed il 31 gennaio, soprattutto, il centro di Aosta si anima per la **"Veillà"**, la veglia, in cui anche la **musica soprattutto dei gruppi folkoristici** anima la notte, e per scaldarsi niente è meglio di un buon brodo caldo o del **vin brulé**, bevanda la cui ricetta ha numerose varianti in tutto il mondo, ma gli ingredienti base sono sempre **il vino, lo zucchero, la cannella, i chiodi di garofano e le scorze di limone**. Quest'anno non sarà possibile, come si sa, andare nelle cantine del centro per berne un bicchiere in compagnia, ma si può mantenere la tradizione preparandolo a casa e godere della Fiera on line.

© Heather Barnes

© Grosjean Vins

© @visitdaosta

André Maurice
LA FABBRICA DEL CASHMERE
PREZZI DI FABBRICA
FB AURUM
STORE
VIA DE TILLIER, 12 | AOSTA | TEL +39 0165 264183 - 44037
aosta@fbaurum.com
Cappotto doppiopetto double face
€ 756,00
€ 369,00

LA SAINT OURS

1021e Foire de Saint-Ours

AOSTE 30-31
JANVIER 2021

La **tradizione**
non si ferma.
Vivila online

www.lasaintours.it